

Riti e religioni

A cura di Francesco Ripanti



21/01/2021 – Didattica Live



GIUNTI Scuola
star bene a scuola



TESTO file: PDF

Progettazione didattica di storia (2020-2021) - PDF

PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE, STORIA

di  Redazione GiuntiScuola

Scarica

<https://www.giuntiscuola.it/strumenti/progettazione-didattica-di-storia-2020-2021-pdf>

21/01/2021 – Didattica Live



 **GIUNTI Scuola**
star bene a scuola

<p>n. 5 (gennaio 2021)</p> <p>Riti e religioni</p> <p><i>Viviana Codato / Laura Marrazzo</i></p>	<p>Classe 1 Capodanni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricavare informazioni dal passato personale e della propria famiglia. • Riconoscere azioni, soggetti, spazi e tempi dell'esperienza vissuta. • Usare le linee del tempo per organizzare temporalmente i fenomeni. 	<p>Capodanno a casa mia e Capodanno altrove. Costruiamo un <i>lapbook</i>: Capodanni nel mondo</p>
	<p>Classe 2 I luoghi di culto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere elementi significativi del proprio ambiente di vita. • Usare le linee del tempo per organizzare temporalmente i fenomeni. • Individuare semplici relazioni tra il racconto del passato e la realtà presente. 	<p>Parliamo della chiesa. I luoghi delle varie religioni. Le chiese nel tempo.</p>
	<p>Classe 3 Rappresentazioni del sacro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricavare da fonti digitali informazioni pertinenti a uso storico-geografico. • Conoscere e usare le principali relazioni temporali (successione, contemporaneità, durata). • Individuare semplici relazioni tra il racconto del passato e la realtà presente. • Trasporre in schemi e riassunti i fenomeni analizzati. 	<p>Gli idoli delle grotte dei Balzi Rossi. La Dea Madre. Rappresentazioni del sacro ieri e oggi.</p>
	<p>Classe 4 Politeismo vs. Monoteismo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre informazioni con fonti di vario genere, anche digitali. • Organizzare tematicamente le informazioni e le conoscenze. • Ricavare informazioni pertinenti da semplici fonti testuali. • Rilevare differenze e analogie tra diversi quadri di civiltà. 	<p>Il pantheon dei Fenici. Un solo Dio, Jahvè. Religioni dell'Italia antica.</p>
	<p>Classe 5 Miti e riti della fertilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare le informazioni tematizzando e usando concetti pertinenti. • Mettere in relazione le interpretazioni storiche con le fonti che ne hanno permesso la produzione. • Individuare relazioni tra gruppi umani e contesti spazio-temporali. • Rappresentare in forma consapevole alcune delle conoscenze apprese. 	<p>I Bacchanali. Persefone e Demetra. La farandola provenzale.</p>



Rappresentazioni del sacro

Iniziamo il percorso con la presentazione degli idoli delle grotte dei Balzi Rossi. Continuiamo con il culto della Dea Madre come prima testimonianza di rappresentazione del sacro. Concludiamo con l'evoluzione storica della prima forma di divinità.

<https://www.giuntiscuola.it/articoli/rappresentazioni-del-sacro>

21/01/2021 – Riti e religioni

ATTIVITÀ 1 - Gli idoli delle grotte dei Balzi Rossi

STORIA

Mostriamo un'immagine delle grotte dei Balzi Rossi e il breve VIDEO che mostra il sito e il museo. Spieghiamo che si tratta di un importante sito archeologico in cui sono stati ritrovati reperti del Paleolitico.

Le grotte si trovano in Liguria, a Ventimiglia, a pochi chilometri dal confine francese. Il nome del sito significa "sassi rossi", dal colore rosso della roccia, in cui sono presenti minerali ferrosi.

Il sito è formato da circa quindici caverne in cui sono stati rinvenuti animali, sepolture e oggetti.

Tra gli oggetti sono state trovate delle piccole statuette femminili chiamate inizialmente "veneri", perché si pensava rappresentassero figure di donna. Studi successivi le hanno definite "idoli", cioè oggetti che venivano adorati perché rappresentavano una divinità.

Proponiamo la **SCHEDA Le veneri preistoriche** da svolgere a coppie.

io+

Classe terza

STORIA | Scheda

LE VENERI PREISTORICHE

• Leggi il testo e rispondi alle domande sul quaderno.

Le veneri sono statuette di pietra, osso o avorio di piccole dimensioni che variano dai 4 ai 20 cm circa.

Rappresentano figure di donna con caratteristiche precise: sono robuste con seni e glutei abbondanti.

Il viso non viene quasi mai rappresentato. La testa qualche volta ha una forma allungata e appuntita.

Spesso le braccia terminano a punta e non ci sono i piedi, forse perché queste statuette venivano piantate nel terreno per favorire e proteggere il raccolto.

La forma tondeggiante che caratterizza molte veneri infine è legata al culto della maternità: per questo sono considerate simboli del legame tra l'uomo, la natura e la vita.



1. Con quale materiale sono fatte le veneri?
2. Quanto possono essere grandi le veneri?
3. Quali sono le caratteristiche fisiche principali?
4. Perché le statuette non hanno i piedi?
5. A quale culto è legata la forma tondeggiante?

RICAVARE INFORMAZIONI DA UN TESTO SCRITTO.

21/01/2021 – Riti e religioni



ATTIVITÀ 2 – La Dea Madre

Le “veneri” sono la prima forma di rappresentazione della Dea Madre, una delle prime divinità venerate dall’uomo.

Con l’espressione Dea Madre si indicano divinità femminili che incarnano gli aspetti principali della vita umana: la generazione della vita, i cicli della natura.

Leggiamo ai bambini il **TESTO Il culto della Dea Madre** o guardiamo insieme il **VIDEO Dea Madre. Quando la divinità era donna**, poi individuiamo su una carta dell’Europa i luoghi dei ritrovamenti affinché i bambini possano comprendere come questo culto fosse ampiamente praticato.



Classe terza

STORIA | Testo

IL CULTO DELLA DEA MADRE

Esiste un elemento spirituale che unisce i popoli neolitici: il culto della Dea Madre. Se ne trovano tracce in una vasta area che va da Malta alla Sardegna, dalle Cicladi all’Anatolia spingendosi fino alla penisola balcanica.

Alla Dea Madre sono legate le statuette femminili che riproducono corpi femminili di smisurata opulenza, con i seni grandi e i glutei abbondanti, come la celebre Venere di Willendorf, ritrovata in Austria all’inizio del Novecento, risalente addirittura al Paleolitico. Le sue forme pronunciate sono evidenti segni di fertilità, di una divinità legata alla sfera terrena. [...]

La donna era percepita come essere superiore, padrona della vita. [...] La Dea Madre accompagnava e proteggeva il defunto nell’aldilà guidandolo verso la rinascita.

La Dea Madre ha assunto diverse forme e denominazioni a seconda delle epoche e delle civiltà; è diventata Ishtar per gli Assiro-babilonesi, Astarte per i Fenici e Iside per gli Egizi. Ha mantenuto, in ogni religione, il suo ruolo di protettrice e consolatrice.

Testo del video “Dea Madre. Quando la divinità era donna” (Tratto dalla trasmissione RAI3 SAPIENS)

21/01/2021 – Riti e religioni



LABORATORIO – Rappresentazione del sacro ieri e oggi

1. Dividiamo la classe in piccoli gruppi.
2. A ogni gruppo assegniamo un'immagine della Dea Madre come quelle della GALLERY Rappresentazioni della Dea Madre, da analizzare seguendo la traccia nella SCHEDA Analisi della Dea Madre. Aiutiamo gli alunni nella compilazione della scheda.
3. Costruiamo su un cartellone una linea del tempo e disponiamo le schede compilate in ordine per evidenziare analogie e differenze nella rappresentazione del sacro.
4. Infine chiediamo agli alunni di riportare la linea del tempo sul quaderno trascrivendo il nome della divinità e il luogo in cui è stata ritrovata o è conservata.

ANALISI DELLA DEA MADRE

- Osserva una immagine della Dea Madre e completa la tabella.

Nome della divinità	
Periodo storico	
Luogo di origine	
Luogo in cui è conservata	
Dimensione	
Materiale	
Caratteristiche fisiche	

TRASPORRE IN SCHEMI IL FENOMENO ANALIZZATO.

21/01/2021 – Riti e religioni

LABORATORIO – Rappresentazione del sacro ieri e oggi

Alternative o integrazioni

- Realizzare la Venere che si è analizzata con il DAS aiutandosi con i modelli 3D
- Proporre altre Veneri (come quella di [Renancourt](#) in Francia, quelle di [Parabita](#) in Puglia, quelle della [Sardegna](#))
- Raccontare storie sui pezzi (racconto della scoperta, testo descrittivo)

Alcune risorse digitali

Modello 3D Venere di Willendorf:

<https://sketchfab.com/3d-models/venus-of-willendorf-be58f19811e84812bf13c8ea23c11ca8>

Modello 3D Venere di Frasassi:

<https://sketchfab.com/3d-models/venere-di-frasassi-60f9c099cd60433e8c4ffbbb826e08b1>

Storie su oggetti da museo:

<https://izi.travel/it/b0b9-le-storie-del-museo-archeologico-nazionale-delle-marche/it#03f7-coppa-di-vetro-a-mosaico/it>

∞ OSSERVIAMO E DOCUMENTIAMO

L'alunna/o:

- sa ricavare informazioni da testi scritti e digitali?
- sa individuare le relazioni tra il racconto del passato e il presente?

Documentiamo come schematizza i fenomeni analizzati durante il laboratorio.

21/01/2021 – Riti e religioni



Politeismo vs Monoteismo

In questo percorso conosciamo politeismo e monoteismo, i due modelli fondamentali a cui si ispirano le religioni. Approfondiamo prima il politeismo con i Fenici, poi il monoteismo con gli Ebrei, infine scopriamo le divinità dei popoli italici.

<https://www.giuntiscuola.it/articoli/politeismo-vs-monoteismo>

21/01/2021 – Riti e religioni

ATTIVITÀ 1 - Il pantheon dei Fenici

Avviamo una discussione guidata:

- Che cosa vedete?
- Secondo voi chi rappresentano? Da che cosa lo capite?
- Perché ci sono tante divinità?
- Quali civiltà che conoscete adorano più divinità?

DIVINITÀ FENICIE



BAAL



ASTARTE



MELQART



TANIT

21/01/2021 – Riti e religioni

Chiediamo agli alunni di osservare con attenzione le immagini mentre leggiamo il **TESTO Il pantheon dei Fenici**.

Spieghiamo agli alunni che i Fenici erano politeisti, cioè adoravano molte divinità, e precisiamo che la parola *pantheon*, di origine greca, significa “di tutti gli dei”; indica sia l’insieme delle divinità di una religione, come in questo caso, sia un “tempio dedicato a tutti gli dei”. Chiediamo infine di fare un semplice schema sulle divinità fenicie.

IL PANTHEON DEI FENICI

I Fenici erano politeisti, cioè adoravano molti dei, e le divinità erano legate soprattutto ai fenomeni naturali.

Il dio più importante era **Baal**, dio del vento e della pioggia; è spesso raffigurato mentre sta per lanciare un fulmine.

Altre divinità importanti erano:

- **Astarte**, considerata la madre di tutti gli esseri viventi, dea della maternità e della fertilità della terra;
- **Melqart**, dio del mare e del commercio; era rappresentato con la barba, un copricapo tondeggiante e un telo avvolto ai fianchi;
- **Tanit**, moglie di Baal, spesso rappresentata con un simbolo composto da un triangolo equilatero, una linea orizzontale e un cerchio.

I Fenici onoravano gli dei in modi diversi: con sacrifici di animali, con la magia e con la preghiera.

Il luogo di culto principale era il **tofet**, un santuario all’aria aperta, al centro del quale c’era un altare.



ATTIVITÀ 2 - Un solo Dio, Jahvè

Tutte le civiltà dei fiumi e dei mari erano di religione politeista, a differenza degli Ebrei che erano monoteisti, cioè adoravano un solo Dio: Jahvè, il Creatore del mondo. Gli Ebrei in segno di rispetto non pronunciano mai il suo nome e non lo rappresentano mai nei loro dipinti o nelle statue.

L'ebraismo è una delle più antiche religioni monoteistiche. I suoi principi si trovano nella Torah, che sono i primi cinque e più antichi libri della Bibbia, il testo che racconta tradizioni e storia del popolo ebraico.

Per approfondire proponiamo la **SCHEDA La religione ebraica**.

LA RELIGIONE EBRAICA

• Leggi il testo e rispondi alle domande.

La religione ebraica è una delle più antiche religioni monoteiste. Gli Ebrei credevano infatti nell'esistenza di un unico dio: Jahvè.

I principi dell'ebraismo sono raccolti nella Torah (Legge o insegnamento), che sono i primi cinque libri della Bibbia ebraica. Gli altri 19 libri raccontano la storia più antica del popolo ebraico.

Le leggi fondamentali sono i Dieci comandamenti: la Bibbia narra che furono dettati da Dio a Mosè, mentre guidava la fuga degli Ebrei dall'Egitto.

Il luogo di culto della religione ebraica è la sinagoga, che vuol dire "luogo in cui si sta insieme": qui infatti i fedeli si riuniscono per la preghiera e la lettura dei testi sacri.

Tra i più antichi simboli della religione ebraica ci sono la menorah, il candelabro a sette braccia simbolo dell'unità del popolo ebraico, e la stella di David, a sei punte, che simboleggia l'intrecciarsi della vita di Dio con quella dell'uomo.

1. Che cosa significa religione monoteista?

.....

2. Che cos'è la Torah?

.....

3. Che cosa sono i Dieci comandamenti?

.....

.....

4. Descrivi i simboli della religione ebraica.

.....

.....

.....

RICAVARE INFORMAZIONI DA SEMPLICI FONTI TESTUALI.

21/01/2021 – Riti e religioni



LABORATORIO – Religioni dell'Italia antica

1. Mostriamo la CARTA Le civiltà italiche con la distribuzione delle popolazioni italiche.
2. Organizziamo la classe in piccoli gruppi o a coppie e distribuiamo il TESTO Religioni dell'Italia antica.
3. Assegniamo a ogni gruppo/coppia una civiltà italica diversa.
4. Chiediamo di cercare immagini sui libri o sul web ed elaborare una breve presentazione, se possibile in formato digitale, del popolo assegnato, presentando gli elementi più caratteristici dei loro culti.
5. Concluso l'elaborato ogni coppia presenta il proprio lavoro.

RELIGIONI DELL'ITALIA ANTICA

L'Italia fin dalla Preistoria è stata abitata da popolazioni diverse. Molti di questi popoli non conoscevano la scrittura, ma dalle fonti materiali è possibile conoscere alcuni aspetti della loro vita e cultura.

I **Celti** erano un popolo guerriero, organizzato in tribù. Erano politeisti e credevano che dopo la morte l'anima continuasse a vivere in un altro corpo. Le figure più importanti della società erano i sacerdoti o "druidi".

I **Sardi** vedevano nella natura lo spirito divino, veneravano la Dea Madre e il Dio Toro in un'area sacra recintata da pietre.

Gli **Etruschi** erano politeisti e credevano nella vita dopo la morte: seppellivano i morti con cura in tombe scavate nella roccia o costruite in muratura. Praticavano l'arte della divinazione.

La religione dei **Liguri** era simile a quella celtica; veneravano i boschi e nei luoghi di culto vi era una pietra adibita ad altare.

I **Veneti** adoravano più divinità; elementi sacri erano gli elementi naturali come l'acqua, usata nei momenti di culto. I luoghi di culto erano all'aperto in ampi prati vicino a corsi d'acqua.

I popoli che abitavano in **Sicilia** adoravano divinità femminili legate alla maternità e alla fecondità; in seguito assorbono elementi della religione greca.



LABORATORIO – Religioni dell'Italia antica *Alternative o integrazioni*

- Focus sui popoli della regione in cui si vive e visita al museo di riferimento. Se si cercano informazioni online, meglio far riferimento a siti di musei, ad esempio il [Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia](#)
- Associare una visita al museo di riferimento del vostro territorio per far riflettere sulle fonti dalle quali deriva la nostra conoscenza di queste antiche religioni
- Lavorare su differenze e similitudini tra popoli diverse

Attraverso l'uso di risorse digitali ripetere lo stesso laboratorio a scala globale, indicando o meno uno specifico periodo storico:

- British Museum:
<https://artsandculture.google.com/partner/the-british-museum?hl=it>
- Rapa Nui:
<https://artsandculture.google.com/story/2wUhZsu-46V-eQ>
- Città Proibita di Pechino:
<https://artsandculture.google.com/story/zwXBu2RtdGQKUA?hl=it>

∞ OSSERVIAMO E DOCUMENTIAMO

L'alunna/o:

- sa ricavare informazioni pertinenti da fonti di vario genere?
- sa organizzare tematicamente le conoscenze apprese?

Documentiamo come l'alunno rileva analogie e differenze tra le civiltà studiate attraverso l'esposizione orale, la comprensione e la produzione di testi scritti.

21/01/2021 – Riti e religioni

Grazie per la
vostra
attenzione!

ARCHEOKIDS®

Il blog che racconta l'archeologia ai bambini

